

## 5 – Il silenzio del sabato santo (29/2/2020) e ancora una domenica di attesa

Ieri non ho volutamente fatto il post su 'La Parrocchia ai tempi del coronavirus', perché ho pensato a quello che mi stava rimanendo dentro di queste giornate sospese come impressione più grande, e proprio il silenzio (della strada, delle voci dei bambini in oratorio, della gente che si saluta prima e dopo la messa feriale...) è la cosa che più mi è rimasta attaccata.

Un silenzio quasi surreale per Milano, il silenzio che si sente a Ferragosto o il giorno di Santo Stefano, le giornate in cui la città si svuota... solo che ora, invece, la città è abbastanza piena.

Il silenzio del sabato mi ha subito richiamato quello del Sabato Santo, silenzio del dolore sconfortato e anche dell'attesa di cosa può mai ancora succedere (come se non ci si potesse mai rassegnare al morire, e al morire di una persona amata). Un silenzio nel quale tutte le domande, tutte le spiegazioni, tutte le giustificazioni piano piano tacciono, si smorzano e ti costringe a rimanere lì, di fronte all'evento come nudo, senza neanche più la 'foglia di fico' di chi ha capito come vanno le cose (magra consolazione che sempre però un po' ricerchiamo per tentare di dare ordine alle cose del mondo), completamente esposto ma anche finalmente libero (o in via di liberazione definitiva!).

Oggi ci siamo svegliati e tutto era come prima, sospeso. Le notizie e informazioni su come muoverci come Chiesa tardano ad arrivare. I Vescovi lombardi hanno chiesto di celebrare almeno la Messa feriale col popolo ma alle 17.15 non sono ancora arrivate risposte, la vita delle nostre comunità è ancora come nel freezer.

'Occasioni' ci ripete profeticamente il nostro Arcivescovo da mesi, 'ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza' quello che celebriamo nella vita di questo oggi. Basterà tutto questo a bucare la scorza dell'inautenticità che ci ha ammorbato per farci decidere ad abbandonare una volta per tutte l'insicurezza e lo smarrimento interiore nel quale veniamo giorno dopo giorno gettati sempre più profondamente?